

SSR Svizzera italiana CORSI



**Rapporto
del Consiglio del pubblico**

Millestorie

Ottobre 2024

Introduzione

Millestorie è una trasmissione radiofonica di Rete Uno: "Ogni giorno tante piccole grandi storie per sorridere, riflettere, per ritagliarsi un'ora di leggerezza a metà giornata".

Sul sito si indica anche un altro obiettivo del programma: "Le vostre mille storie, il vostro "Sky full of stars" (per citare i Coldplay) e una sfida: trovare un fil rouge per collegarle tutte".

Millestorie è, per collocamento nel palinsesto, per durata, solo in parte per impostazione ed anche per assonanza nell'intitolazione, l'erede di **Mille voci**, una delle trasmissioni storiche di Rete Uno.

Episodi monitorati

- 29.05.2024: Il deejay on the road
- 30.05.2024: Sopravvivere alla strada
- 31.05.2024: Da Locarno a Sion... con Giada Marsadri
- 03.06.2024: Tanto vicini, tanto lontani
- 04.06.2024: Il drago del metano
- 05.06.2024: Il mestiere del portiere
- 06.06.2024: Fuga da Alcatraz
- 07.06.2024: Il vostro cielo pieno di stelle

Contenuto

Millestorie racconta grandi e piccole storie seguendo un fil rouge, per altro non sempre immediatamente riconoscibile, che caratterizza ogni puntata. Le vicende e gli argomenti affrontati spaziano a 360 gradi. Pur essendo generalmente interessanti e curiosi, non c'è un grande approfondimento: forse per destare l'interesse del radioascoltatore, che poi può approfondire autonomamente. Sono spesso aneddoti probabilmente pescati nel web, che i conduttori cercano di raccontare creando un po' di "suspense".

Forma

La trasmissione è andata in onda su Rete Uno dalle 11:05 alle 11:45, dal lunedì al venerdì, in due blocchi: dal 9 ottobre 2023 all'8 marzo 2024 (78 puntate) e dall'11 marzo al 7 giugno 2024 (60 puntate) su Rete Uno, dove precede la prima parte di *Controcorrente*. Viene diffusa anche in diretta TV su RSI LA 2.

Inizia solitamente con il "conto alla rovescia": un messaggio audio WhatsApp di un radioascoltatore che viene poi commentato dai conduttori; seguito poi da una citazione (scena di un film, musica) che introduce il fil rouge della puntata.

Seguendo questo fil rouge, i conduttori raccontano diverse storie o intervistano un ospite presente in studio.

In termini generali, il Consiglio del pubblico (CP) non ha capito lo scopo del "conto alla rovescia" richiesto ai radioascoltatori, se non quello di un loro coinvolgimento, che appare però forzato e non funzionale ai contenuti del programma, con il quale non ha quasi mai un nesso.

Analogo discorso può essere fatto, a volte, con le canzoni o gli indizi legati a un film, elementi che dovrebbero permettere di scoprire il tema della puntata. Spesso i riferimenti appaiono troppo generici e il collegamento assai debole.

Conduzione

Nelle edizioni monitorate, la trasmissione è condotta da Alice Pedrazzini e Axel Belloni. I due si alternano nel raccontare le varie sfaccettature di una storia.

La conduzione a due ha il pregio di evitare la monotonia di un racconto ad una sola voce, ma anche lo svantaggio di dare l'impressione che la coppia si racconti l'un l'altra le storie, rendendo meno partecipe il radioascoltatore.

Alice Pedrazzini e Axel Belloni sembrano molto affiatati. Ciononostante, a volte si ha l'impressione che la loro conduzione non sia del tutto lineare, equilibrata, omogenea, in particolare quando interrompono a vicenda il filo della narrazione.

D'altra parte sappiamo che quello del "raccontastorie" è un mestiere molto impegnativo, che richiede una grande preparazione. Sia Alice Pedrazzini che Axel Belloni sono giornalisti di comprovata esperienza e solidità e secondo il CP non vengono pienamente valorizzati nelle loro competenze professionali da questa trasmissione.

Per quanto concerne il grado di approfondimento dei temi trattati, il CP ha rilevato in qualche caso delle carenze. Ad esempio, nella puntata ***Sopravvivere alla strada*** si è parlato dei "Green Bridges" che si trovano in tutto il mondo, senza evidenziare che in italiano si chiamano "corridoi faunistici" e che ce ne sono diversi anche nella Svizzera italiana, alcuni di notevoli dimensioni.

Ospiti

Su otto puntate monitorate, tre erano costruite attorno a un ospite che raccontava il proprio vissuto. Le puntate con ospiti sono risultate di gran lunga più interessanti. La presenza di persone con competenze ed esperienze specifiche ha inoltre permesso di approfondire maggiormente le tematiche trattate.

Ancora una volta, tuttavia, si è constatato trattarsi di figure già ripetutamente incontrate e intervistate dalla RSI, che dunque per il pubblico non rappresentavano una particolare sorpresa. Questa osservazione critica, nel caso di questa trasmissione, deve essere altresì almeno in parte mitigata e ricondotta quindi all'eccezionalità poiché i due conduttori, durante l'incontro con il CP, hanno dimostrato che, sull'arco di tutta la stagione il numero di ospiti legati – direttamente o indirettamente all'azienda – è stato veramente limitato.

Colonna sonora

I brani d'accompagnamento, due o tre per puntata, sono di regola piacevoli e a volte attinenti al tema. Ci si chiede a tal proposito se la pertinenza sia un obiettivo perseguito dalla trasmissione. Il CP sottolinea negativamente, poiché fonte di un certo disturbo soprattutto per il pubblico più anziano o con problemi di udito, la presenza di una musica di sottofondo che disturba in parte alcuni racconti.

Questioni di genere

Sia per quanto riguarda gli ospiti che i conduttori, gli equilibri sono rispettati. Nel confronto con la prima coppia di conduttori che aveva iniziato la trasmissione – Stefano Ferrando e Alice Petronici – il binomio Pedrazzini-Belloni è sembrato più equilibrato, senza un'inopportuna predominanza dell'uno sull'altra.

Web / Social Media

Le puntate si possono riascoltare sul Play RSI.
Non si sono trovati post specifici su Facebook o Instagram.
Interattività: durante le puntate i presentatori leggono dei messaggi che arrivano su WhatsApp.

Conclusioni

Millestorie è una trasmissione, di puro intrattenimento, leggera, che racconta piccole storie per lo più sconosciute, ma spesso di medio o scarso interesse generale. Un accompagnamento, insomma, che scorre senza intoppi, ma anche senza lasciare grandi tracce. Di tanto in tanto, riesce a scoprire delle curiosità interessanti e sorprendenti, ignote ai più. Le puntate più riuscite sono quelle in cui un ospite si racconta. È dunque un format adatto alla fascia oraria in cui viene trasmesso poiché si ascolta volentieri, anche solo in sottofondo, mentre si è occupati in altre faccende.

Il CP si è interrogato criticamente su alcune scelte di impostazione: che scopo ha il coinvolgimento iniziale dei radioascoltatori attraverso il "conto alla rovescia"? Quale è il fil rouge che accomuna le "mille storie"?

Millestorie ha preso il posto che in palinsesto occupava *Millevoci*, la trasmissione giornalistica principe dell'Intrattenimento di Rete Uno. Si trattava di un programma di vero Servizio pubblico, che non si limitava ai pur degnissimi compiti di conduzione/animazione al microfono tra un brano musicale e l'altro, bensì aveva carattere di concreto approfondimento informativo: sempre con un linguaggio generalista e accessibile, ospiti competenti sui singoli argomenti, in grado di suscitare interesse, confronto d'idee, dibattito, quali ci si attende dal Servizio pubblico. Sotto questi aspetti, si può affermare che *Millestorie* non ha raccolto (se non in parte) l'eredità di *Millevoci*.

Già dalla descrizione che ne dà RSI sul sito, si comprende che *Millestorie* punta maggiormente sulla leggerezza, sulla curiosità e sull'aneddotica, piuttosto che sull'approfondimento giornalistico. L'obiettivo della leggerezza è stato raggiunto, ma il CP, estendendo le sue riflessioni al contesto in cui si inserisce la trasmissione oggetto d'analisi, si chiede se la scelta di prediligere un'impostazione e dei contenuti così leggeri sia giustificata sino in fondo.